



ISTITUTI PARITARI INTERSTUDIO

Istituto tecnico settore economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (D.M. 10/05/1986, D.D.G.04/12/2001) LTDD02500E - Istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (D.D.G.06/09/2018) LTDD595008 - Liceo linguistico (D.D.G.05/07/2018) LTPLCG500C

04100 LATINA - Via Gran Bretagna n. 22 – Distretto 46 - Tel. 0773/624384 – 0773/609011
E-mail: segreteria@interstudiolatina.it - Internet: www.interstudiolatina.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

Latina, 7 gennaio 2019

Indice

Premessa

1. I PERCORSI FORMATIVI

1.1 Istituto tecnico settore economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

1.1.1 Profilo del Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing

1.1.2 Insegnamenti e quadro orario

1.2 Liceo linguistico

1.2.1 Profili del Diplomato di Liceo linguistico

1.2.2 Insegnamenti e quadro orario

1.3 Istituto tecnico settore tecnologico, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

1.3.1 Profilo del Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni

1.3.2 Insegnamenti e quadro orario

1.4 Istituto tecnico settore tecnologico, indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

1.4.1 Profilo del Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia

1.4.2 Insegnamenti e quadro orario

1.5 Indicazioni comuni ai diversi percorsi

1.5.1 Insegnamento della Religione cattolica e Attività alternative

1.5.2 Opzioni per il recupero scolastico e la regolarizzazione dei percorsi

2. ASPETTI DEL PROCESSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi e contenuti

2.2 Metodologie e strumenti di lavoro

2.3 Spazi e tempi

2.3.1 L'orario delle lezioni

2.3.2 Il calendario scolastico

2.4 Strumenti e criteri di valutazione

2.5 Comportamento e sanzioni disciplinari

3. LA PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

3.1 Preparazione del test INVALSI

- 3.2 Preparazione delle prove scritte
- 3.3 Preparazione del colloquio
- 3.4 Attribuzione del credito scolastico

4. INIZIATIVE ANTIDISPERSIONE E PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA

- 4.1 Attività di accoglienza
- 4.2 Attività di recupero, sostegno e potenziamento
 - 4.2.1 Piano annuale delle attività di recupero*
- 4.3 Attività di orientamento
- 4.4 Attività culturali e sportive integrative
 - 4.4.1 Programma attività integrative*

5. IL RAPPORTO SCUOLA-LAVORO E SCUOLA-FAMIGLIA

- 5.1 Il rapporto Scuola-lavoro
 - 5.1.1 Percorsi per le competenze trasversali*
- 5.2 Il rapporto Scuola-famiglia
 - 5.2.1 Patto di corresponsabilità educativa*

6. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO

- 6.1 Formazione del personale*

7. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- 7.1 Valutazione delle attività di Istituto e verifica del P.T.O.F.
- 7.2 R.A.V. Rapporto di autovalutazione e P.d.M. Piano di miglioramento

Documenti di riferimento:

- 1) Il Regolamento dei Licei (D.P.R. 15/03/2010)
- 2) Le Indicazioni nazionali dei Licei
- 3) Il Regolamento degli istituti tecnici (D.P.R. 15/03/2010)
- 4) Istituti Tecnici. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (primo biennio, secondo biennio e quinto anno, glossario)

Premessa

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* che presentiamo all'attenzione degli studenti e delle loro famiglie contiene, insieme con le condizioni generali di svolgimento

del servizio scolastico, la progettazione educativa, didattica ed organizzativa della nostra scuola (corsi di studio e curricoli) per il prossimo anno scolastico.

Il documento è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle scelte gestionali e delle risorse disponibili, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati da genitori e studenti. L'offerta formativa in esso contenuta è stata progettata nel rispetto della specifica identità dell'istituto, prendendo atto dei bisogni formativi del territorio e utilizzando le opportunità fornite dalla normativa sull'autonomia scolastica.

Il PTOF costituisce il punto di partenza di tutta l'attività didattica del prossimo triennio scolastico, ne indica gli obiettivi e le modalità di svolgimento, offre gli strumenti per effettuare il controllo periodico e la valutazione finale.

Il PTOF che prende inizio con l'a.s. 2018/2019 presenta molte novità rispetto a quello precedente, infatti vengono inseriti all'interno dell'istituto due nuovi corsi completi: il Liceo linguistico e l'Istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni funzionanti in orario antimeridiano. L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing viene spostato in orario pomeridiano serale, in mancanza di iscritti si formano solo le classi 4^A e 5^A.

Con la legge 107/2015 il Piano dell'Offerta formativa ha assunto validità triennale. Il presente Piano si riferisce quindi agli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, con la possibilità di apportare modifiche e integrazioni entro ottobre di ciascun anno.

Il Collegio di Gestione, d'intesa con il Collegio dei docenti, ha ritenuto di dover accogliere le sollecitazioni pervenute da più parti, ed in particolare dalle famiglie degli studenti, per una diversificazione e un ampliamento dei percorsi formativi. Si è pertanto deciso di inserire nel presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, a iniziare dal prossimo anno scolastico 2019/2020, un nuovo corso completo di istituto tecnico tecnologico indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Insieme con il *Progetto educativo d'Istituto*, la *Carta dei servizi* e il *Regolamento*, il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* definisce i termini del "contratto formativo" implicitamente sottoscritto da tutti coloro che a vario titolo operano nella scuola: insegnanti, studenti e le loro famiglie, personale ATA, direzione.

1

II PERCORSO FORMATIVO

1.1 Il percorso dell'Istituto tecnico economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

1.1.1 Profilo del diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale lo studente di Amministrazione, Finanza e Marketing è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Più in generale restano fissati i seguenti obiettivi etico-civili:

- saper valutare e valutarsi con senso critico;
- sapersi relazionare con il gruppo classe e con i docenti;
- saper cogliere il valore della legalità;
- saper considerare le differenze di ideologia e di opinioni come occasioni di confronto;
- saper riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale;
- saper interagire costruttivamente e con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata;

1.1.2 Insegnamenti e quadro orario per ciascuna disciplina

Insegnamenti indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

DISCIPLINE	ore annuali			
			2° biennio	5° anno
			4°	5°
Lingua e letteratura italiana			132	4
Prima lingua inglese			99	3
Seconda lingua francese			99	3
Storia			66	2
Matematica			99	3
Geografia				-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)				-
Scienze integrate (Fisica)				-
Scienze integrate (Chimica)				-
Informatica			66	-
Diritto ed Economia				-
Economia aziendale			231	8
Diritto			99	3
Economia politica			66	3
Scienze motorie e sportive			66	2
Religione cattolica o attività alternative			33	1
Totale ore			32	32

Per le finalità di insegnamento e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline nel nuovo percorso, nonché per l'articolazione dei contenuti, le indicazioni metodologiche e le modalità di verifica e di valutazione, i docenti faranno riferimento a quanto contenuto nel DPR sugli Istituti tecnici e nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici con gli adattamenti, le variazioni e le integrazioni che saranno indicate nel seguito del presente Piano e, successivamente,

nella programmazione dei Consigli di classe e in quella personale dei singoli docenti. Ambedue i documenti ministeriali sono disponibili in Segreteria.

1.2 Il percorso del LICEO LINGUISTICO

1.2.1 Il profilo del diplomato del Liceo linguistico

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerente con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell’argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. La progettazione scolastica dell’Istituto Interstudio si realizza attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali ed informali. La libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze ed acquisire strumenti nelle aree metodologiche, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il profilo degli studenti “in uscita”

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- avere acquisito in una lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

1.2.2 Insegnamenti e quadro orario del Liceo linguistico

DISCIPLINE	ore annuali		
	1° biennio	2° biennio	5° anno

	I	II	II	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1 (1h con docente madrelingua)	4	4	4	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (1h con docente madrelingua)	4	4	4	3	3
Lingua e cultura straniera 3 (1h con docente madrelingua)	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica nel primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Dal terzo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

Per le finalità di insegnamento e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline nel nuovo percorso, nonché per l'articolazione dei contenuti, le indicazioni metodologiche e le modalità di verifica e di valutazione, i docenti faranno riferimento a quanto contenuto nel DPR Regolamento dei Licei (DPR 15/03/2010) e nelle Indicazioni nazionali per i Licei con gli adattamenti, le variazioni e le integrazioni che saranno indicate nel seguito del presente Piano e, successivamente, nella programmazione dei Consigli di classe e in quella di Istituto.

1.3 Istituto tecnico settore tecnologico, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

1.3.1 Profilo del Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
 6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
 In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

1.3.2 Insegnamenti e quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica *	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2			
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Scienze e tecnologie applicate ***		3			
Complementi di matematica			1	1	
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
<i>Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>	8*		17*		10*
	33	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

*** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

1.4 Il percorso dell'Istituto tecnico tecnologico, indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

1.4.1 Profilo del diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia

Il Diplomato in "Meccanica e Meccatronica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

1.4.2 Insegnamenti e quadro orario

Meccanica, Meccatronica ed Energia

Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi

	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Elementi di diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze integrate (biologia, sc. terra)	2	2			
Scienze integrate (FISICA)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (CHIMICA)	3(1)	3(1)			
Scienze e tecnologie integrate		3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1

NOTA: Scienze e tecnologie integrate sarà una materia riferita alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio. Le discipline tra parentesi sono relative alle presenze con un docente tecnico-pratico di laboratorio nella materia

Articolazione: Meccanica e Meccatronica

	2° biennio		ultimo anno
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Meccanica, Macchine ed Energia	4(2)	4(2)	4(2)
Sistemi ed Automazione	4(2)	3(2)	3(2)

Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5(2)	5(3)	5(3)
Disegno, progettazione e organizzazione aziendale	3(2)	4(2)	5(3)

Articolazione: Energia

	2° biennio		ultimo anno
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Meccanica, Macchine ed Energia	5(2)	5(2)	5(3)
Sistemi ed Automazione	4(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	4(2)	2(2)	2(2)
Impianti energetici, disegno e progettazione	3(2)	5(3)	6(3)

1.5 Indicazioni comuni ai diversi percorsi

1.5.1. Insegnamento della Religione e Attività alternative

Come previsto dalla normativa, viene assicurato l'insegnamento della Religione cattolica e la libera scelta degli studenti ad avvalersene o meno, esercitata all'atto dell'iscrizione.

Per gli studenti che scelgono di non avvalersi di detto insegnamento l'Istituto prevede le seguenti Attività alternative:

- studio personale nei locali della biblioteca della Scuola;
- attività di ricerca via web nelle aule di informatica;
- discussione guidata di argomenti di attualità proposti dagli studenti;
- per le classi quinte, lavoro di ricerca e redazione delle mappe concettuali finalizzate al colloquio dell'esame di stato;
- in via residuale ed eccezionale uscita anticipata dalla scuola (con regolare autorizzazione delle famiglie per gli studenti minori).

I Consigli di classe potranno, se necessario, in sede di programmazione annuale, e sulla base del numero di studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione, effettuare una pianificazione delle Attività alternative.

1.5.2 Opzioni per il recupero scolastico e la regolarizzazione del percorso

In coerenza con le peculiari finalità di recupero della nostra scuola, evidenziate nel *Progetto educativo di Istituto*, e in risposta alla domanda formativa di larga parte della nostra utenza, l'Istituto programma nell'ambito del su descritto percorso formativo, le seguenti opzioni suscettibili di produrre in molti studenti una forte motivazione a riavvicinarsi allo studio:

- a) sarà effettuata ai primi di settembre una sessione di esami integrativi alle classi terza, quarta e quinta e di colloqui integrativi alla classe seconda al fine di favorire il passaggio al nostro indirizzo di studio degli studenti provenienti da altri indirizzi scolastici in cui hanno registrato uno o più insuccessi. L'indirizzo tecnico economico potrà consentire all'alunno, dopo adeguato colloquio orientativo, di seguire studi più confacenti alle proprie attitudini e ai propri interessi. Gli esami e i colloqui integrativi saranno preceduti da adeguate iniziative di orientamento e assistenza e saranno seguiti da opportuni interventi individualizzati di potenziamento nelle materie per le quali le commissioni avranno rilevato un grado di preparazione appena accettabile.
- b) agli alunni della classe quarta che, si trovano nelle condizioni previste dalla legge, sarà offerta l'opportunità, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L. 10.12.1997 n. 425, di abbreviare il corso di studi per merito anticipando gli esami di Stato. Il Consiglio di

classe strutturerà per essi un percorso didattico integrativo sui programmi della classe quinta da svolgersi bisettimanalmente in orario pomeridiano.

- c) gli alunni delle classi antecedenti l'ultima che, avendo i requisiti di età (compimento del 19° anno entro l'anno solare in corso alla data degli esami) o di intervallo (decorrenza dalla licenza media dei cinque anni previsti per il corso di istituto tecnico), si prefiggono di sostenere al termine dell'anno l'Esame di stato in qualità di candidati esterni ai sensi del comma 6 art. 2 L. 10.12.1997 n. 425 come modificata dalla L. 11.01.2007 n. 1, potranno, a richiesta, essere orientati e assistiti dai propri insegnanti nello studio personale anche attraverso opportune iniziative di sostegno nell'orario pomeridiano di sportello.
- d) agli alunni iscritti alle classi prima, seconda e terza che hanno perduto uno o più anni scolastici, sarà offerta la possibilità di sostenere, ai sensi dell'art. 192 comma 6 D.to L.vo n. 297 del 15.04.1994, gli esami di idoneità alla classe successiva a quella per la quale conseguiranno la promozione nello scrutinio finale. Gli studenti che entro il termine del 25 gennaio presenteranno domanda a tale scopo, saranno opportunamente supportati dai loro insegnanti, con idonee iniziative didattiche, nello studio personale dei programmi dell'anno successivo a quello da essi frequentato anche con l'utilizzo dello sportello didattico pomeridiano.

2

ASPETTI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi e contenuti

Gli obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali e quelli cognitivi trasversali, l'Istituto continuerà a lavorare anche in questo triennio su quelli perseguiti nel precedente, in modo da consolidare i primi risultati raggiunti.

Si continuerà quindi a puntare, per gli **obiettivi educativi**, secondo quanto indicato nel Progetto educativo, alla responsabilizzazione degli studenti. A questo scopo si lavorerà sulla conoscenza del contratto formativo nelle sue varie espressioni (PEI, PTOF, Regolamento), stimolando momenti di autocontrollo, incentivando l'assunzione di piccole responsabilità, favorendo la consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate nel lavoro scolastico. Si evidenzieranno i comportamenti scorretti e si ricorrerà, se necessario, a sanzioni graduali, congrue e tempestive. La verifica e la valutazione dei progressi raggiunti si farà sulla base di schede di osservazione dei singoli studenti compilate trimestralmente in sede di Consiglio di classe (scrutini) e sintetizzate in una scheda unica per classe con l'indicazione dei valori percentuali da allegare, per le classi quinte, al Documento del 15 maggio.

L'altro obiettivo educativo su cui si continuerà a lavorare, sarà la ricostruzione dell'autostima negli studenti, come fattore necessario per il raggiungimento di risultati formativi positivi.

Considerati i modesti livelli di partenza di molti nostri studenti nella sfera delle abilità espressive e di linguaggio, sarà ulteriormente perseguito l'**obiettivo cognitivo trasversale** della comprensione del testo e, di riflesso, della capacità di assimilazione di un linguaggio corretto e appropriato con riferimento allo specifico delle diverse discipline, in modo da portare gli studenti ad una sufficiente autonomia nella comprensione e analisi del testo in tutte le materie e al possesso di adeguati mezzi espositivi.

Al termine dell'anno scolastico il Collegio dei docenti effettuerà una analisi e valutazione dei risultati conseguiti e ne informerà le famiglie.

Si darà poi particolare rilievo al raggiungimento di **obiettivi didattici pluridisciplinari** che saranno concordati in ciascun Consiglio di classe all'inizio

dell'anno; in particolare ciò sarà realizzato nelle classi quinte con riferimento alle prove scritte e al colloquio.

Per quanto riguarda gli **obiettivi didattici delle singole discipline** si fa riferimento a quelli indicati, distintamente per il biennio e il triennio, nei citati documenti di riferimento agli indirizzi attivati.

I contenuti

Nelle varie discipline si affronteranno i contenuti più validi e significativi per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nella selezione dei contenuti si terrà conto della loro funzionalità in relazione al raggiungimento degli obiettivi, dell'interesse espresso dagli studenti (in particolare nella scelta dei temi pluridisciplinari di ricerca) e della loro fruibilità in forme adeguate (linguaggi, modalità di presentazione).

Si punterà, quindi, sull'inserimento di pochi e basilari contenuti al fine di privilegiarne la comprensione ed assimilazione da parte degli studenti. Ciò sia per motivazioni di ordine cognitivo che per esigenze più squisitamente didattiche; in particolare si terrà conto della necessità per i docenti di effettuare richiami continui ai contenuti degli anni precedenti, al fine di consolidare il sistema delle conoscenze fondamentali di ciascuna materia. In particolare nel corso serale si terrà conto dell'impegno lavorativo degli studenti, che lascia loro poco tempo per lo studio personale.

Per l'indicazione dei contenuti da affrontare in ciascuna disciplina si rinvia a quelli indicati nei documenti di riferimento dei diversi curricula.

2.2 Metodologie e strumenti di lavoro

Le metodologie

Le metodologie adottate tenderanno a creare una condizione di insegnamento-apprendimento che garantisca a tutti gli allievi una vera possibilità di impadronirsi di tutti gli ambiti disciplinari dei curricula scolastici attivati. Conseguentemente si punterà su una didattica individualizzata e flessibile per venire incontro ai diversi stili cognitivi e ai diversi ritmi di apprendimento di ciascun allievo; da qui la necessità di tendere quanto più possibile verso una organizzazione modulare della didattica che, per un breve periodo e limitatamente al turno antimeridiano, sarà sperimentata anche a classi aperte.

In linea con la prassi tradizionale del nostro Istituto le metodologie di insegnamento che saranno utilizzate prevalentemente nello svolgimento dell'attività didattica saranno quelle della lezione frontale e della lezione interattiva che spesso saranno integrate e rese complementari per realizzare un significativo apprendimento. La prima, con cui i docenti trasferiscono agli alunni le nuove informazioni, induce spesso gli studenti ad una passiva assimilazione dei contenuti, mentre con la seconda essi vengono sollecitati ad esprimere le loro preconoscenze sull'oggetto della lezione al fine di motivarli e indurli ad una più attiva partecipazione.

Essenziale sarà l'utilizzo delle esercitazioni, particolarmente nelle materie tecnico-professionali. In alcuni casi e per determinate materie potrà essere utilizzato il lavoro di gruppo.

Per gli studenti con particolari carenze saranno predisposte le attività di recupero contestualmente a percorsi individuali di approfondimento per gli allievi più motivati e preparati.

La metodologia del problem solving potrà rivestire un ruolo importante nel processo di insegnamento-apprendimento, soprattutto con riferimento alle discipline tecnico-professionali.

Il processo formativo sarà integrato, compatibilmente con la ristrettezza del tempo disponibile nelle classi quinte e con le obiettive difficoltà dei corsi serali, con visite guidate, viaggi di istruzione ed incontri con esperti esterni che siano espressione della società civile, del mondo della produzione e delle istituzioni; tutto ciò nello spirito di quella proiezione dell'Istituto verso il mondo esterno indicata nel Progetto educativo come uno dei tratti peculiari della metodologia dell'Istituto.

Gli strumenti

Il libro di testo rappresenterà lo strumento fondamentale di riferimento dell'azione didattica degli insegnanti. Ad esso saranno affiancati materiali integrativi di vario genere: per le discipline professionali il Codice civile e il Testo unico delle imposte dirette; la lettura dei testi normativi consentirà agli studenti di familiarizzare con le fonti originarie.

Materiale audiovisivo potrà essere utilizzato per dare maggiore efficacia all'insegnamento, in particolare la lavagna luminosa e il video lettore.

Per tutte le discipline saranno fornite mappe concettuali, schemi, tavole sinottiche relative alle diverse unità didattiche. Questa prassi si è già rivelata preziosa negli anni

precedenti e conviene senz'altro proseguirla per abituare gli studenti ad un costante lavoro di sintesi.

Per la realizzazione dei lavori di approfondimento per aree disciplinari, soprattutto nelle classi quinte, saranno fornite agli studenti dispense e testi di supporto. Sarà anche utile la breve Guida alla ricerca, predisposta lo scorso anno e contenente istruzioni per impostare le ricerche in modo corretto, organizzarne adeguatamente i contenuti, e facilitarne la corretta esposizione.

2.3 Spazi e tempi

Gli spazi

Le attività didattiche saranno sviluppate prevalentemente nelle aule normali dal momento che le lezioni frontali e quelle partecipate costituiranno le modalità di lavoro di uso più generale.

Una rilevante funzione sarà attribuita all'uso delle aule di informatica sia per le esercitazioni nelle materie che prevedono il laboratorio, sia per il lavoro di ricerca, il cui prodotto conclusivo richieda da parte degli studenti l'impiego di software di scrittura e di calcolo.

La sala di lettura potrà essere impiegata per lo studio di gruppo e per il ripasso individuale in preparazione alle verifiche trimestrali e finali.

La palestra sarà utilizzata per le attività ginnico-sportive e occasionalmente per gli incontri interclasse con esperti esterni.

La biblioteca, con la sua consistente dotazione di opere generali e specialistiche e grazie alla sua catalogazione informatizzata, potrà costituire un buon supporto per la consultazione e lo studio personale e per il lavoro di ricerca.

Si tenderà a sviluppare l'attività didattica anche al di fuori dell'Istituto attraverso visite guidate e viaggi d'istruzione nell'ambito delle attività integrative del rapporto Scuola-lavoro ecc.

I tempi

Il fattore tempo gioca un ruolo importante nella gestione del processo formativo. Alla sua pianificazione viene dedicata molta attenzione sia nella organizzazione dell'orario delle lezioni e sia nella predisposizione del calendario annuale.

2.3.1 L'ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni sarà strutturato in modo diverso nei due turni di funzionamento della scuola.

Nell'eventuale turno serale, trattandosi di studenti lavoratori, la durata delle unità di insegnamento sarà di 50 minuti ai sensi della C.M. n° 140 del 8/31968.

Nel turno antimeridiano l'orario sarà articolato in 7 unità di insegnamento per 3 giorni alla settimana e di 6 unità di insegnamento per due giorni alla settimana per un totale di 32 unità di insegnamento settimanali per tutte le classi.

Le sei/sette unità di insegnamento saranno raggruppate in ciascuna giornata in tre blocchi (1[^] e 2[^], 3[^] e 4[^] e 5[^], 6[^] e 7[^]ora) separati da due brevi intervalli, con ciascun blocco destinato di norma ad una sola materia (nel blocco finale saranno aggiunte le ore residuali delle materie con orario dispari)

Gli effetti positivi auspicati da tale articolazione dell'orario delle lezioni (peraltro già verificati nei precedenti anni scolastici) sono i seguenti:

- una riduzione del numero di discipline per giorno in modo che sia più facile per gli alunni, avendo al massimo quattro materie, gestire la loro preparazione e lo studio personale a casa,
- un aumento del tempo disponibile in classe per ciascuna materia in modo che sia possibile per i docenti effettuare esercitazioni e lavori di gruppo favorendo una didattica più partecipata e laboratoriale;
- una drastica riduzione, attraverso il meccanismo del doppio intervallo, delle uscite dall'aula durante le ore di lezione e l'eliminazione della distrazione che in genere si crea al cambio d'ora con gli alunni che tendono a riversarsi fuori dalle aule.

Le lezioni del turno antimeridiano inizieranno alle ore 8:15 e termineranno alle ore 14:15 (nei giorni con 6 unità di insegnamento) e alle 15:15 (nei giorni con 7 unità di insegnamento).

All'inizio dell'anno scolastico e in presenza di serie esigenze connesse con gli orari di trasporto pubblico per gli alunni pendolari, il Collegio dei docenti potrà prevedere, con regolare delibera le riduzioni delle ore di lezione consentite con la C. M. n. 243 del 22.09.1979. Altre riduzioni delle ore di lezione, per motivi di ordine didattico, potranno essere adottate dal Collegio dei docenti con adeguate compensazioni con un maggior numero di giorni di lezione o con l'attivazione dello sportello didattico pomeridiano.

Il biennio degli indirizzi Informatica e Telecomunicazioni e Meccanica, Meccatronica ed Energia sarà organizzato in orario antimeridiano ed in modo congiunto, così da favorire

la frequenza alla fascia d'età più giovane. Il triennio si terrà invece in orario pomeridiano, per consentire la frequenza agli studenti lavoratori.

2.3.2 IL CALENDARIO SCOLASTICO

Nella prima metà di settembre si svilupperà la fase preparatoria dell'anno scolastico con riunioni ai diversi livelli per la definizione delle problematiche di avvio delle lezioni, quali la formazione delle classi, le assegnazioni orarie ai docenti, la predisposizione e verifica degli ambienti, attrezzature e sussidi scolastici, la redazione dell'orario delle lezioni, ecc. In particolare, si effettueranno gli esami integrativi per le diverse classi.

Una prima fase dell'anno scolastico (15 settembre - 31 ottobre) sarà caratterizzata da attività di accoglienza e di rilevazione della situazione iniziale (test d'ingresso) e da attività di recupero per gli alunni promossi con debito formativo o iscritti ai sensi dell'art. 5 comma 3 D.M. 9/8/99 n° 323 oppure rivelatisi gravemente carenti in qualche materia in sede di valutazione diagnostica.

In questa prima fase sarà altresì sviluppata la programmazione didattica sia di classe che delle singole discipline. Le elaborazioni dei docenti si concretizzeranno in una serie di riunioni del Collegio, dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe che definiranno, sulla base del presente Piano e delle verifiche diagnostiche iniziali, i piani di lavoro operativi per il nuovo anno scolastico.

L'anno scolastico sarà articolato in quadrimestri per consentire verifiche più accurate ed approfondite sia dello sviluppo del percorso formativo, che, soprattutto, del profitto degli studenti. La consegna della prima pagella avverrà entro la metà di febbraio; si favorirà in ogni caso una rapida presa di coscienza degli studenti e tempestivi colloqui con le famiglie degli alunni in difficoltà.

In occasione delle riunioni degli scrutini i Consigli di classe procederanno alla verifica della programmazione mentre il Collegio dei docenti effettuerà la verifica del Ptof nelle riunioni di ottobre, dicembre e maggio.

Alla scelta dei libri di testo si procederà attraverso successive fasi di documentazione, confronto e selezione fra la metà di aprile e la metà di maggio.

Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio si potrà effettuare, se ve ne saranno le condizioni, l'esperienza di una settimana di insegnamento modulare a classi aperte, utile sia ai docenti per saggiare le nuove metodologie, sia agli studenti per un approccio più elettivo e motivato con i contenuti di apprendimento.

Nella prima metà di maggio sarà organizzata una sessione di prove simulate dell'esame di Stato, esperienza risultata particolarmente positiva per dare agli studenti l'esatta percezione del meccanismo degli esami e nel contempo per stimolarne l'impegno nello studio.

Una volta acquisito quello regionale, il calendario dettagliato dell'anno scolastico con i principali impegni dei docenti sarà comunicato tempestivamente a mezzo circolare sul modello di quella dell'ultimo anno che si riporta di seguito.

Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione è vista dal nostro Istituto come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. Essa permette al docente di conoscere il grado di apprendimento dell'alunno e quindi di programmare eventuali interventi di recupero o di modificare le proprie strategie di intervento. Aiuta lo studente a crescere e orientarsi nonché a sviluppare la sua capacità di autovalutazione: la scuola ne favorisce lo sviluppo facendo conoscere agli allievi gli obiettivi di apprendimento (sapere dove si deve arrivare) e le valutazioni riportate (sapere dove si è arrivati).

Gli strumenti

Per verificare il processo di apprendimento e valutare il livello di preparazione raggiunto dagli studenti nelle diverse discipline, con particolare rilevanza al momento diagnostico e alla valutazione formativa, i docenti si avvarranno di strumenti di verifica di tipo strutturato e non strutturato. Per la valutazione diagnostica saranno utilizzati test d'ingresso sia a risposta chiusa che a risposta aperta; per quella formativa si utilizzeranno tutte le tipologie previste dal nuovo Esame di Stato.

Nel corso dell'anno saranno effettuate nelle classi quinte anche prove integrate di verifica per la preparazione alle prove scritte degli esami di stato con il coinvolgimento delle discipline interessate ai macroargomenti scelti dai Consigli di classe.

I criteri

criteri di valutazione saranno stabiliti dai Consigli di classe in sede di programmazione didattica annuale mediante l'adozione di griglie di riferimento che

saranno elaborate in relazione alla situazione della classe ed in relazione all'esigenza (più volte sottolineata dal ministero) di utilizzare l'intera scala decimale di valutazione superando riserve ed esitazioni incompatibili con il nuovo sistema valutativo dell'Esame di Stato.

Nell'elaborazione degli indicatori e descrittori delle prestazioni fornite dagli allievi e nell'attribuzione dei voti e dei punteggi si terrà conto degli obiettivi essenziali e del livello medio di preparazione della classe.

Si cercherà comunque di distinguere tra *misurazione* come quantificazione delle prestazioni degli alunni nelle singole prove con determinati punteggi e *valutazione* con attribuzione di un valore alla misurazione e ciò considerando altri criteri non strettamente inerenti alla prova/prestazione, e cioè:

- i livelli di partenza;
- i ritmi e le modalità di apprendimento;
- l'impegno e la partecipazione;
- le attese dello studente e le esigenze di gratificazione.

La *scala tassonomica* alla quale si farà riferimento per le verifiche è la seguente:

- conoscenza;
- comprensione e applicazione (competenza);
- analisi, sintesi e valutazione (capacità);

si è tuttavia deciso di non vincolarsi ad una applicazione analitica e sequenziale di tale tassonomia essendo ancora presenti nel corpo insegnante perplessità sulla univocità del lessico utilizzato.

Saranno pertanto adottate griglie di valutazione distintamente per la prova scritta di italiano, per la seconda prova e per i colloqui.

2.4 Comportamento e voto di condotta. Mancanze e sanzioni disciplinari

La nostra scuola vuole essere luogo di crescita civile, oltre che culturale, degli studenti. Essa si affianca alle famiglie nel compito di far acquisire valori atti a formare cittadini che abbiano senso di identità appartenenza e responsabilità, e siano consapevoli che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Perciò particolare rilievo viene attribuito nel processo formativo al comportamento dello studente con riferimento, in particolare a tre aspetti in rinunciabili:

- 1) Il rispetto dei professori e della loro funzione di guida dell'apprendimento
- 2) Il rispetto dei compagni verso i quali, particolarmente i più deboli, va bandito qualunque atteggiamento di derisione o sopraffazione e coltivati sentimenti di comprensione e amicizia.

Tutte le norme di comportamento sono dettate dal regolamento degli studenti. In esso sono altresì specificate le mancanze disciplinari e le eventuali sanzioni.

Il voto di condotta è attribuito tenendo conto oltre che del comportamento anche della dirigenza nello studio e della partecipazione al dialogo educativo.

Per il dettaglio della gestione disciplinare degli studenti si fa riferimento a quanto stabilito nel regolamento di istituto, sezione 1 "regolamento e codice disciplinare degli studenti".

- 3) Osservanza delle regole elementari dello stare in classe per consentire la piena fruibilità delle lezioni da parte di tutti.

PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

L'Esame di Stato costituisce il momento conclusivo di tutto il percorso formativo. Alla sua preparazione l'Istituto annette particolare importanza. I docenti di tutte le classi, ma in particolare quelli delle quinte classi, svilupperanno la loro programmazione ed il loro lavoro tenendo presenti i meccanismi dell'Esame di Stato in modo che gli studenti si abituino ad essi e siano messi in grado di esprimere adeguatamente in quella sede le conoscenze, competenze e capacità acquisite nel corso di studi.

Per facilitare ciò l'Istituto programma, all'inizio del mese di maggio, una sessione di prove simulate d'esame per gli alunni delle quinte classi con una finalità eminentemente formativo-esperienziale e non valutativa, favorendo quindi la partecipazione di tutti.

Per i candidati esterni che faranno domanda di ammissione sugli esami di Stato presso questo Istituto, la scuola attuerà, nello spirito della nuova normativa sugli esami, le opportune iniziative di orientamento, informazione e assistenza. A tal proposito la

scuola comunicherà tempestivamente ai candidati la classe alla cui commissione sono stati assegnati e la disponibilità dei docenti alle azioni di cui sopra.

4

INIZIATIVE ANTIDISPERSIONE E PER LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA

La dispersione scolastica è uno dei problemi più gravi che assillano la scuola italiana. Il nostro Istituto è impegnato in prima linea nella battaglia per contenere la dispersione e reinserire nel circuito formativo gli studenti che per le più diverse ragioni se ne erano allontanati. Questo impegno ha rappresentato il suo obiettivo principale e ne ha segnato l'identità. Consapevole che il problema non è solo di ordine cognitivo ma anche motivazionale, l'Istituto nella sua azione didattica cerca di non riprodurre i meccanismi che nelle scuole di provenienza hanno prodotto l'abbandono.

L'azione di contenimento della dispersione e di qualificazione dell'offerta si svolgerà a diversi livelli.

4.1 Attività di accoglienza

L'Istituto cerca di facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti, consapevole che si tratta di un momento delicato che può avere ricadute notevoli sul prosieguo del percorso formativo.

Particolarmente problematico per gli alunni della prima classe è il passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore. Ancora più problematico, se possibile, si presenta l'inserimento quando lo studente (come nel caso dell'adulto che rappresenta molta parte della nostra utenza) riprende gli studi dopo una interruzione più o meno lunga.

Le attività di accoglienza mirano a sviluppare nello studente

- la sicurezza di sé rafforzando le scelte motivazionali espresse al momento dell'iscrizione;
- il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Tali attività si traducono nel fornire agli studenti tutte le informazioni di base sull'Istituto (spazi, accessi, orari, servizi, regolamenti scolastici, realtà operante all'interno della struttura). In particolare si favorirà la conoscenza del contratto formativo per le varie discipline e si faciliterà la conoscenza del gruppo classe e dei docenti.

Ciò sarà ottenuto attraverso la distribuzione di un opuscolo illustrativo dell'Istituto e dei corsi, e tre giorni di attività di inserimento (riunioni per classi parallele; presentazione di tutti i docenti; somministrazione di test conoscitivi o motivazionali).

La verifica della situazione di partenza di ciascuno studente e della classe (attraverso test di ingresso) consente una migliore programmazione del curriculum e l'attivazione, se necessario, di corsi di allineamento.

La scuola è convinta che una buona partenza è garanzia di un percorso più agevole e sicuro.

4.2 Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Attività di recupero

Sono tutti gli interventi didattici che integrano il normale svolgimento delle lezioni e sono finalizzati al recupero di conoscenze, competenze e capacità in relazione agli obiettivi di uno specifico modulo didattico non raggiunti da alcuni studenti.

Il recupero vuole essere per il nostro Istituto parte integrante del processo formativo e non solo misura straordinaria per fronteggiare un'emergenza. Si tratta di una strategia che può essere differenziata nelle modalità e che può utilizzare una pluralità di strumenti ma che deve essere tempestiva nei tempi.

I momenti più significativi sono l'inizio dell'anno e le settimane successive alle valutazioni trimestrali. Nella didattica per moduli può essere utile intervenire subito dopo la conclusione del modulo.

Attività di sostegno

Il sostegno sarà esplicito preventivamente nelle situazioni di particolare impegno e stress emotivo. Quest'anno analogamente agli anni precedenti saranno attivati corsi di sostegno per le classi quinte in preparazione agli Esami di Stato.

Attività di approfondimento

Integrano il normale svolgimento delle lezioni e sono finalizzate ad offrire ulteriori elementi di conoscenza e di riflessione critica agli studenti che hanno tempi di

apprendimento più veloci del resto della classe in relazione agli obiettivi previsti in una specifica unità didattica.

4.2.1 Piano delle attività di recupero

A. Interventi di sostegno

1. Ai sensi dell'O.M.92/07 "gli interventi di sostegno rientrano nelle attività di recupero e hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le attività di recupero previste in sede di scrutinio intermedio e finale; essi si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico fino al termine delle lezioni e si concentrano maggiormente sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti."
2. Gli interventi di sostegno possono articolarsi in:
 - Sostegno in itinere
 - Sportello di consulenza e assistenza (lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 18,00)
 - Corsi pomeridiani organizzati su richiesta degli studenti
3. Gli interventi didattici in itinere: oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, devono far fronte anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di recupero, per i quali i consigli di classe devono programmare specifici percorsi di approfondimento (O.M.92/07).
4. Di norma per ciascun corso pomeridiano
 - il numero di studenti destinatari dell'intervento di sostegno è compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 10 alunni
 - il docente che attua l'attività è preferibilmente il docente della disciplina oggetto delle carenze riscontrate.
 - la durata non è inferiore a 15 ore
5. E' possibile articolare le attività di sostegno pomeridiano per classi parallele (classe 5[^]); in tal caso l'insegnante incaricato di svolgere l'attività è da individuarsi tra i docenti della disciplina delle classi interessate; egli si raccorda con i docenti del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività agli specifici bisogni formativi di ciascun

alunno.

6. Qualora non fosse possibile affidare l'attività di sostegno pomeridiana ai docenti secondo i criteri indicati nei punti A4 e A5, il Preside l'assegnerà ad un docente interno della stessa disciplina o, in mancanza, ad un docente esterno.

B. Interventi di recupero per gli studenti con valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi

1. In sede di scrutinio intermedio i docenti segnaleranno al Consiglio di classe con l'apposita scheda-studente le carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e il tipo di azione più idonea ai fini del superamento del debito. Il consiglio valuta la possibilità che gli studenti raggiungano gli obiettivi formativi attraverso un lavoro di recupero autonomo assegnato dai docenti e successivamente verificato dagli stessi oppure delibera interventi di recupero in orario pomeridiano.
2. La segnalazione potrà avvenire distintamente per lo scritto e l'orale e a discrezione del docente potrà riguardare solo le insufficienze gravi o anche le mediocrità.
3. La Scuola dà comunicazione ai genitori degli interventi di recupero mediante lettera nella quale sarà specificato la possibilità che la famiglia ha di non avvalersi delle iniziative programmate dalla scuola e l'obbligo dello studente (sia che ci si avvalga sia che non ci si avvalga delle attività di recupero) di sottoporsi alle verifiche previste dal Consiglio di classe per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.
4. Nel caso che i genitori non intendano avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola, devono darne comunicazione tramite apposita lettera indirizzata al Preside.
5. Per l'organizzazione dei corsi di recupero e l'assegnazione dei docenti ai corsi, valgono le indicazioni date nei precedenti punti A4, A5 e A6.
6. Nello scrutinio successivo il Consiglio di classe prenderà atto delle verifiche effettuate e nel caso di esito positivo delle stesse, dichiarerà, su proposta dei singoli docenti, il superamento dei debiti.
7. Entro una settimana dal termine dell'intervento di recupero, il docente della disciplina della classe, svolge le verifiche per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate e ne dà comunicazione alla famiglia attraverso il mezzo più veloce. Successivamente riferisce sull'esito al Consiglio di classe nella seduta dello scrutinio intermedio o finale.
8. CALENDARIO DELLE VERIFICHE INTERMEDIE

Per i debiti rilevati nello scrutinio del 1° quadrimestre le verifiche si effettueranno di massima nel periodo compreso tra il 20 e il 28 febbraio.

C. Interventi di recupero per gli studenti per i quali la formulazione del giudizio finale è rinviata

1. In sede di scrutinio finale per gli studenti per i quali la formulazione del giudizio finale è rinviata (“sospensione del giudizio”), il consiglio di classe predispone corsi disciplinari finalizzati al recupero delle carenze rilevate da attuarsi tra la *metà di giugno* e la *metà di luglio* e stabilisce le modalità di realizzazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche, grafiche).
2. Al termine delle attività di recupero il Consiglio di classe che ha proceduto alla valutazione nello scrutinio finale, organizza e attua le operazioni di verifica per accertare l’avvenuto superamento dei debiti formativi secondo il calendario fissato preventivamente dal Collegio docenti; le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate con l’assistenza di altri due docenti del medesimo Consiglio.
3. Le operazioni d’integrazione dello scrutinio finale e di pubblicazione dei risultati avranno luogo dopo la conclusione delle prove e termineranno entro la fine di luglio.
4. Ai genitori degli studenti per i quali il Consiglio di classe ha deliberato la sospensione del giudizio, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, verrà data comunicazione, tramite lettera, degli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità e dei tempi delle verifiche; contestualmente verranno anche comunicate le carenze riscontrate e i voti proposti nella disciplina o nelle discipline per le quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza.
5. Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola vale quanto previsto nei precedenti punti A4, A5 e A6, fermo restando l’obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche previste dal consiglio di classe per accertare l’avvenuto superamento del debito formativo.
6. Per l’organizzazione dei corsi di recupero e l’assegnazione dei docenti ai corsi, valgono le indicazioni date nei precedenti punti A4 e A5.
7. CALENDARIO DELLE VERIFICHE E DEI POSTSCRUTINI FINALI

Le verifiche sul superamento dei debiti rilevati in sede di scrutinio finale saranno effettuate il 16 luglio per tutte le classi.

I postscrutini per deliberare sull'esito finale degli alunni con sospensione di giudizio saranno effettuati martedì 17 luglio per tutte le classi.

La presente Delibera assunta dal Collegio dei Docenti integra il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, rappresenta una precisazione ed una articolazione delle responsabilità e degli impegni assunti dalla scuola nei confronti degli utenti relativamente alle attività di sostegno e recupero degli apprendimenti e individua i doveri degli studenti e le modalità alle quali devono attenersi le famiglie per fruire degli interventi predisposti dalla scuola.

Allegati:

1. *Modello di domanda di corso di sostegno pomeridiano*
2. *Scheda studente di segnalazione delle carenze (da compilarsi dal docente prima dello scrutinio)*
3. *Fascicolo studente con prospetto generale dei debiti, delle attività di recupero e delle verifiche (da compilarsi dalla segreteria)*
4. *Comunicazione alle famiglie*
5. *Dichiarazione della famiglia se avvalersi o meno delle attività di recupero*
6. *Modello di verbale dello scrutinio trimestrale*
7. *Modello di verbale dello scrutinio finale*
8. *Modello di verbalizzazione della verifica finale per il superamento del debito*
9. *Modello di verbale dello scrutinio finale sulle sospensioni di giudizio*

4.3 Attività di orientamento

L'orientamento, in quanto azione mirante a far effettuare le scelte più adatte, è un importante fattore di contrasto della dispersione perché gli abbandoni sono spesso conseguenza di scelte sbagliate.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata tende a realizzare una buona motivazione e un accertamento delle attitudini per il tipo di studi offerti dall'istituto.

Ciò avviene in due momenti:

- a) per gli **studenti che si inseriscono nella classe prima**, provenendo dalla scuola media, l'informazione sull'offerta dell'Istituto avverrà
 - con la realizzazione di documentazione da inviare alle scuole medie insistenti sul nostro bacino di utenza (depliant, opuscolo, eventuale CD-Rom) prendendo contatti con referenti e dirigenti scolastici;
 - organizzando una giornata di accoglienza, in prossimità del termine di scadenza delle iscrizioni, con visite guidate in Istituto dei ragazzi di terza media e delle loro famiglie
- b) per gli **studenti che si inseriscono negli anni intermedi** provenienti da altre scuole medie superiori, verificando attraverso il colloquio ed eventuali test attitudinali, che l'indirizzo scelto sia il più adatto per lo studente.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Esso è diretto agli studenti degli ultimi anni e mira a facilitare le loro scelte successive al conseguimento del diploma. Prevede tre alternative :

- a) **ingresso nel mondo del lavoro**; Le iniziative tendono a fornire una conoscenza diretta del mercato del lavoro attraverso:
 - organizzazione di stages presso industrie (con le modalità previste nella parte dedicata al rapporto Scuola-lavoro);
 - organizzazione di seminari su come si risponde ad una inserzione, come si predispone una domanda di assunzione, come ci si comporta durante un eventuale colloquio di lavoro;
 - preparazione e coordinamento di incontri con funzionari degli uffici del personale delle imprese per focalizzare la figura del ragioniere, le prospettive occupazionali e le aspettative del mondo del lavoro;
 - elaborazione di una scheda dati per la segnalazione a ditte interessate e per la richiesta di corsi post-diploma.
- b) **passaggio alla formazione professionale post-diploma** negli IFIS (Istituti di Formazione Integrata Superiore) e negli IFTS (Istituti di Formazione Tecnica

Superiore). Quella dei corsi post-diploma è una strada su cui l'Istituto intende incamminarsi in risposta ad un'esigenza largamente sentita dai giovani neo diplomati e che comporta la collaborazione con altre realtà operanti nel settore (università, enti di formazione), la capacità di leggere tempestivamente le richieste provenienti dal mondo del lavoro, il reperimento delle risorse professionali utili al coordinamento e allo svolgimento delle attività didattiche.

c) **iscrizione all'università**; in questo ambito l'azione dell'Istituto si esplicherà attraverso:

- organizzazione di incontri con i rappresentanti degli ordini professionali e con professori dei singoli corsi universitari per la presentazione delle varie facoltà e dei successivi sbocchi lavorativi;
- raccolta di materiale informativo su tutte le possibilità di studi universitari e di corsi di specializzazione, catalogazione e diffusione del medesimo;
- organizzazione di seminari con ex studenti che hanno intrapreso gli studi universitari nelle varie facoltà;

L'azione dell'Istituto nel campo dell'orientamento si svilupperà concretamente attraverso le seguenti iniziative

- a) nomina di un docente referente per l'orientamento;
- b) attivazione di uno sportello di consulenza che funziona almeno una volta a settimana con lo scopo di aiutare gli studenti delle classi conclusive del ciclo di studi a valutare la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro oppure completare gli studi con una formazione universitaria;
- c) somministrazione ad ottobre di un questionario sulle preferenze post-diploma e sugli interessi professionali degli studenti;
- d) compilazione di una scheda personale dello studente;
- e) organizzazione di incontri con esponenti del mondo della produzione, dell'università (in particolare con docenti delle facoltà che hanno avuto maggiori richieste di prescrizione) e della formazione post-diploma;
- f) disponibilità del programma "Il filo di Arianna" della "Fondazione Agnelli" e dei programmi individuali di orientamento per la scelta universitaria "Magellano" e "Alpha Test";
- g) possibilità per gli studenti delle classi quinte di preiscriversi all'Università prescelta via Internet in Istituto e di essere informati sulle giornate di orientamento da essa predisposte.

4.4 Attività culturali e sportive integrative

Le attività integrative, in genere a carattere extra-curriculare, mirano a sviluppare le capacità di comunicazione e autoespressione, la conoscenza e comprensione della natura e della società, la migliore conoscenza di sé, la scoperta dei propri talenti.

L'Istituto intende sviluppare non solo le abilità cognitive, ma anche la dimensione collaborativo-sociale e motivazionale dello studente attraverso una serie di iniziative scelte dallo stesso, che rispondono alle esigenze di vita sociale, culturale ed affettiva.

L'Istituto fornisce un ampio ventaglio di opportunità entro cui i singoli Consigli di classe e gli studenti possono esercitare le loro opzioni.

Molte delle proposte che seguono trovano collocazione già in altri ambiti dell'offerta formativa ma vengono qui nuovamente citate allo scopo di fornire un quadro d'insieme delle varie possibilità offerte allo studente per arricchire la propria formazione secondo interessi, attitudini e gusti personali.

Ciascuna attività farà riferimento a uno o più docenti che ne coordineranno lo svolgimento; le relative comunicazioni saranno affisse in bacheca o diffuse a mezzo circolare.

4.4.1 ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE INTEGRATIVE

TEATRO

Partecipazione ad alcuni spettacoli di prosa a Roma o a Latina. Gli spettacoli scelti, le date ed il relativo costo saranno comunicati successivamente. Gli spostamenti avverranno con pullman messo a disposizione dalla scuola. Sarà preparato un calendario di significative rappresentazioni teatrali con produzione di schede sulle opere e ipotesi di percorso.

Attivazione di un laboratorio teatrale in orario pomeridiano (storia del teatro e produzione di un saggio finale). Nel partecipare da protagonisti al lavoro di allestimento gli studenti apprendono a migliorare le

tecniche di espressività, a controllarsi emotivamente di fronte al pubblico, a socializzare e collaborare tra loro e a valorizzare il contributo dei singoli per la riuscita di un progetto comune.

CINEMA

Partecipazione in orario di lezione a una/due proiezioni al Cinema Corso di Latina, nell'ambito della stagione cinematografica 2015/2016

Attivazione di un laboratorio cinematografico in orario pomeridiano (storia del cinema e produzione di un video).

CORSI DI SOSTEGNO

Gli alunni che presentano, per carenze di base, gravi difficoltà a seguire lo svolgimento di un programma di una data materia, possono, d'intesa con il docente, chiedere in Presidenza l'attivazione di un corso di sostegno gratuito in orario pomeridiano.

VISITE GUIDATE

Saranno effettuate in orario di lezione e gli spostamenti avverranno con pullman messo a disposizione dalla scuola. Ciascuna classe potrà richiedere fino ad un massimo di due visite guidate nel corso dell'anno, facendo pervenire in tempo utile tale richiesta in Presidenza con l'adesione di un docente accompagnatore. E' disponibile in segreteria un prontuario di possibili destinazioni, corredato di notizie illustrative e di suggerimenti operativi (località ed eventi di interesse artistico, storico o naturale, musei, mostre ecc.). Le visite guidate rappresentano oltre che un motivo di coinvolgimento e cooperazione del gruppo classe, una vera e propria *lezione sul campo* e un'occasione di approfondimento dei contenuti disciplinari. Precedute da un momento di preparazione, sono seguite da un lavoro di sintesi dell'esperienza.

VISITE AZIENDALI

Le classi del triennio potranno effettuare nel corso dell'anno una visita aziendale, in orario di lezione, attinente ai programmi di studio delle materie tecnico-professionali. La visita va richiesta dalla classe, d'intesa con il docente della materia.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Entro il 30 gennaio ciascuna classe, a condizione che vi partecipino almeno i due terzi degli alunni, da sola o insieme ad altre, potrà proporre un viaggio di istruzione di uno o più giorni con l'adesione di almeno un docente accompagnatore. I viaggi all'estero sono riservati agli alunni delle quinte classi. Non saranno autorizzati viaggi richiesti successivamente.

DIBATTITI

Aperti alla partecipazione di una o più classi, sottoforma di gruppi di discussione o conferenze (con l'apporto anche di diverse discipline) e organizzati in orario di lezione con l'intervento di esperti esterni alla scuola, verteranno su argomenti di particolare interesse e attualità. Ciascuna classe può richiedere la

partecipazione ad un dibattito proponendone il tema e facendo pervenire la richiesta in Presidenza con l'adesione di un docente moderatore.

INCONTRI

Al fine di favorire una maggiore apertura della scuola alla società civile saranno organizzati incontri con i rappresentanti di associazioni (LIPU, AVI; CROCE ROSSA, CAI, SCOUT, ecc.) istituzioni ed enti operanti sul territorio.

SEMINARI

Si prevede l'organizzazione di seminari su temi attinenti l'indirizzo tecnico-commerciale dell'Istituto, tenuti da esperti esterni e articolati in alcuni incontri pomeridiani (ore 16.00-18.00 circa) con programma e calendario da stabilire.

GIORNALISMO

Gli studenti potranno collaborare alla redazione del giornale d'Istituto ***Interstudio Magazine*** con articoli, foto, inchieste, lettere, ecc.

SPORTELLO CONSULENZA

E' prevista, nell'ambito del progetto di educazione alla salute, la riattivazione, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, di uno sportello di informazione e consulenza psicopedagogica. Modalità e orari di funzionamento saranno comunicati successivamente.

METODO DI STUDIO

Gli studenti interessati a migliorare la propria performance scolastica potranno frequentare in orario pomeridiano ad un costo contenuto i corsi brevi organizzati dal nostro Istituto per perfezionare il metodo di studio e acquisire specifiche tecniche di apprendimento, memorizzazione ed esposizione.

SPORT

18° edizione del Torneo Interstudio di calcetto , e 16° edizione del Torneo Femminile di pallavolo, organizzati dagli studenti fra squadre rappresentative delle classi dell'Istituto; in palio trofei e medaglie offerti dalla scuola.

In primavera partecipazione, per atletica leggera, ai Campionati studenteschi organizzati dal Provveditorato agli studi.

Formazione di una Rappresentativa maschile di calcio e di una femminile di pallavolo, sponsorizzate dall'Istituto, che parteciperanno a tornei e manifestazioni sportive in ambito comunale e provinciale.

INFORMATICA

Gli studenti potranno frequentare in orario pomeridiano e usufruendo di particolari agevolazioni i corsi per la preparazione alle certificazioni ECDL

Avvertenza

Per la realizzazione di alcune attività (con esclusione delle gite scolastiche e della settimana bianca) è possibile usufruire di un contributo finanziario della scuola, che sarà determinato, di volta in volta, dalla Presidenza dell' Istituto.

5

IL RAPPORTO SCUOLA-LAVORO E SCUOLA-FAMIGLIA

5.1 Il rapporto Scuola-lavoro

Il raccordo della scuola con il mondo del lavoro viene perseguito dal nostro Istituto con un duplice scopo:

- dare maggiore concretezza alla didattica ancorandola alle reali esigenze e modalità della produzione;
- facilitare l'orientamento post-diploma dello studente.

Il rapporto con il mondo del lavoro verrà sviluppato attraverso

- l'effettuazione di visite aziendali nell'ambito dell'insegnamento delle discipline tecnico-professionali;
- incontri nella sede scolastica con personale del mondo del lavoro per dibattere problematiche attinenti il profilo professionale del ragioniere;
- alternanza scuola lavoro nelle classi terze, quarte e quinte sulla base del progetto di massima che segue.

Si cercherà allo scopo di costituire una **rete di aziende** sul territorio che collaborino con l'Istituto per le attività di alternanza secondo il monte ore previsto dalla legge (400 nell'arco del triennio) finalizzate a fornire una reale esperienza lavorativa agli studenti interessati.

5.1.1 Progetto di Alternanza Scuola Lavoro

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] ITE - Amministrazione, Finanza e Marketing

“Lavoro chiama, Scuola risponde”

1. SINTESI DEL PROGETTO

Contesto

L'Istituto tecnico economico Interstudio svolge la sua attività a Latina, la principale delle città nuove sorte nell'agro pontino a seguito della bonifica. La popolazione composita ed eterogenea e l'economia ancora oscillante tra la originaria vocazione agricola, l'impetuoso sviluppo industriale degli anni sessanta e il ruolo amministrativo legato al suo essere capoluogo di provincia ne hanno fatto una realtà piena di contraddizioni che stenta a trovare una sua dimensione dal punto di vista economico e sociale, L'attuale crisi si sta ripercuotendo sull'occupazione.

Da più parti si addita quale via di uscita un ricambio imprenditoriale con il subentro di soggetti forniti di elevate competenze professionali e di idee progettuali innovative, capaci

di migliorare l'esistente e quindi, di competere in contesti sia nazionali che internazionali. Si avverte altresì la necessità di una maggiore qualificazione dei giovani studenti attraverso un rapporto più organico con il mondo del lavoro.

A tal fine, per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, la partecipazione a periodi di lavoro in alternanza con i periodi di studio permetterà loro di conoscere direttamente le realtà aziendali e professionali, in cui saranno chiamati ad operare nel futuro, nonché le tecnologie utilizzate e le modalità operative.

Obiettivi e finalità

Gli obiettivi principali da raggiungere sono dunque:

- colmare il gap fra competenze fornite dalla scuola e competenza richieste dalle aziende;
- avvicinare gli studenti al mondo del lavoro
- utilizzare in un contesto reale conoscenze e tecniche già acquisite dagli studenti;
- approfondire e sviluppare competenze relazionali.

I partecipanti potranno comprendere le tipologie di lavoro che saranno chiamati a svolgere ed orientarsi sui competenze richieste dalle aziende: potranno orientare il proprio percorso scolastico o lavorativo con maggiore consapevolezza.

Le finalità del progetto sono le seguenti:

1. Favorire l'orientamento degli alunni valorizzandone le vocazioni personali
2. Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali
3. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
4. Conoscere i processi operativi nei settori dell'amministrazione, della finanza e del marketing;

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI,

a) STUDENTI

b) COLLEGIO DEI DOCENTI CON IL DIPARTIMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE, ECONOMICO-AZIENDALI E INFORMATICHE

c) CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I consigli di classe delle classi terze dell'istituto, indicheranno gli obiettivi da perseguire nel corso delle attività di alternanza e le modalità di assegnazione degli studenti alle aziende, e pianificheranno le aree di intervento propedeutico al tirocinio intesi a definire le finalità di questo percorso complementare. Il consiglio di classe predispone/approva la scheda di accertamento delle abilità di ogni studente e decide le modifiche nella programmazione per consentire coerenza fra attività didattiche ed esperienze in azienda. Predispone le attività di valutazione dell'esperienza di ASL mediante incontri con i tutor.

d) TUTOR INTERNI ED ESTERNI

Le figure deputate a seguire lo studente nella sua attività di stage, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati nella Ns scuola dal coordinatore delle

attività educative e didattiche in veste di referente del progetto.

Tutor interno

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dell'attività di alternanza da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti e aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe

h) collabora con il Coordinatore didattico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture

con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Tutor esterno

a) collabora con il tutor interno alla progettazione dell'attività di alternanza; favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella propria azienda;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) valuta attraverso la compilazione di un questionario l'attività dello studente, e formula giudizi sulla efficacia del tirocinio nel processo formativo.

3. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, è necessario che le aziende/studi professionali sviluppino un rapporto di collaborazione con la scuola finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e di orientamento che di competenze;

b) garantire attraverso il tutor esterno il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso di stage, sia in itinere che al termine dello stage, in modo da intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

c) rilasciare la valutazione finale sulle competenze acquisite dallo studente;

d) raccogliere elementi che consentano di sviluppare l'esperienza di stage.

Le aziende dovranno provvedere affinché sia garantito un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto, nello svolgimento delle attività di alternanza, oltre che un'accettabile livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

4. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro degli alunni delle classe terze permetterà di avvicinare gli allievi al mondo del lavoro del territorio. Permetterà altresì di conoscere le tecnologie e le modalità di lavoro nell'unità produttiva in cui si svolge lo stage. Fornirà elementi per orientare le scelte degli alunni verso percorsi formativi che aumentino il proprio interesse ed impegno tali da fornire al mercato del lavoro personale qualificato.

5. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

a) Attività preliminari

I tutor in collaborazione con il Referente-Coordiatore ed il consiglio della classe terza, pianificano l'attività d'alternanza, predispongono la documentazione richiesta: convenzioni, patto formativo, autorizzazioni della famiglia, schede presenze giornaliere e schede relative alla valutazione degli allievi. Inoltre:

1. Individuano le aziende del territorio affini al progetto di alternanza, le contattano telefonicamente o direttamente presso le loro sedi illustrando il progetto di alternanza.
2. Siglano le convenzioni;
3. Stabiliscono con le aziende convenzionate, i tempi e la natura delle attività che lo studente sarà chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza all'interno della struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo che sarà quello di conoscenze di tecnologia e metodi di lavoro utilizzati;
4. Individuano gli studenti da inviare nelle singole aziende;

b) Attività propedeutiche all'ASL (Alternanza Scuola Lavoro)

I tutor interni in collaborazione con i consigli di classe prepareranno gli alunni all'inserimento nel mondo lavorativo svolgendo, in aula, attività propedeutica all'esperienza in azienda

6. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Gli studenti saranno divisi fra le aziende in elenco in funzione alle attitudini degli stessi e delle indicazioni provenienti dai tutor esterni secondo lo schema sotto riportato:

CLASSE _____		
Tempi	Periodo	Attività

_____ore	_____	Formazione in istituto su rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla privacy
_____ore	_____	Illustrazione del progetto, delle finalità. Modalità di comportamento in azienda e modalità di rendicontazione dello stesso
_____ore	_____	Addestramento su indicazione del tutor esterno sulle attività di stage
_____ore	_____	Tirocinio in azienda

Aziende convenzionate:

N. studenti:

N. tutor aziendali:

7. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

In fase di preparazione degli stage si utilizzeranno slide, il laboratorio multimediale, il sito Web. Verrà potenziato l'utilizzo di software gestionale.

8. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio è affidato a tutti gli attori (Gestione, Coordinatore didattico, CTS, Collegio dei docenti, CDC, tutor interni ed esterni) che prendono parte al progetto. Durante i periodi di tirocinio in azienda il referente del progetto ed i tutor scolastici giornalmente monitoreranno l'attività direttamente in modo da fornire, se necessario, supporto agli alunni e ai responsabili delle attività coinvolte. Inoltre in collaborazione con i tutor esterni sarà valutata:

- la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, i progetti formativi proposti e le attitudini degli studenti;
- l'individuazione degli strumenti da certificare; per la valutazione;
- la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza;
- la coincidenza tra i desideri delle aziende e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni.

I tutor interni aggiorneranno i docenti delle classi coinvolte in sede di consiglio di classe. Al termine del percorso di stage il referente del progetto, in collaborazione con i tutor interni, elaborerà un report con i risultati conseguiti.

9. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

L'esperienza sarà oggetto di valutazione da parte delle aziende, degli enti coinvolti, degli studenti e della scuola. Dall'analisi dei materiali acquisiti nel progetto, si valuteranno i risultati conseguiti dagli stagisti in relazione alle competenze acquisite. La valutazione finale verrà

attuata dai docenti del Consiglio di classe, sulle informazioni fornite dal referente del progetto unitamente ai tutor interni ed esterni, basate su criteri di valutazione che avranno come parametri fondamentali, la frequenza, le competenze trasversali (relazionali e organizzative) e le competenze professionali acquisite relativamente all'attività di alternanza.

Per quanto riguarda gli studenti sarà promossa l'autovalutazione e l'auto-orientamento, in quanto consentirà allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente alla progettazione dell'alternanza, in modo da favorire il conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

10. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Le competenze saranno accertate dalla struttura ospitante (tutor esterno), e dalla Scuola (studenti, tutor interno, docenti delle discipline coinvolte)

Gli strumenti utilizzati per tale valutazione saranno i seguenti:

1. questionario di valutazione dello stage compilato dai tutor aziendali;
2. questionario di valutazione dello stage compilato dagli studenti;
3. colloqui degli studenti con i tutor;
4. colloqui formali ed informali dei tutor aziendali con i tutor scolastici.
5. valutazione dei docenti delle materie coinvolte
alutazione dei risultati nei consigli di classe

11. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE

Le competenze da acquisire sono articolate in

- competenze trasversali o comuni, molto richieste dalle imprese, che afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'alunno le capacità di lavorare in gruppo, di rispettare i tempi di consegna, di razionalizzare il lavoro;
- competenze tecnico professionali che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti di indirizzo

12. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'attestazione delle competenze acquisite verrà certificato con l'emissione dell'attestato (fac-simile h) della guida operativa) che terrà conto della valutazione dello studente a cura della struttura ospitante (allegato e) della guida operativa). L'attestato andrà ad arricchire al termine del percorso scolastico il curriculum vitae dello studente rappresentando la certificazione delle esperienze e delle competenze acquisite.

13. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

I risultati dello stage saranno pubblicati sul territorio a mezzo sito dell'Istituto e durante la fase di Orientamento.

5.2 Il rapporto Scuola-famiglia

L'Istituto intende valorizzare il rapporto con le famiglie facilitando il loro coinvolgimento nel processo formativo; fornisce loro il piano dell'offerta formativa come strumento di riferimento e di confronto e si rende disponibile a recepire tutte le indicazioni che aiutano la crescita degli studenti o possono migliorare la qualità della scuola.

Il rapporto con le famiglie verrà sviluppato attraverso i seguenti momenti /modalità:

- incontri programmati pomeridiani degli insegnanti con le famiglie a novembre, febbraio ed aprile;
- possibilità per le famiglie di incontrare i docenti, previo appuntamento sul libretto scolastico dello studente, nell'ora settimanale prevista o in altro momento concordato; facoltà per il docente di chiedere, attraverso la Presidenza, un colloquio con la famiglia ove se ne ravvisi la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico;
- viene favorita la partecipazione dei genitori attraverso gli organi collegiali che ne prevedono la presenza;
- alle famiglie viene inoltre garantita una informazione continua sulle assenze e sul profitto degli studenti attraverso le pagelle trimestrali e, a richiesta, l'esito delle prove, gli eventuali provvedimenti disciplinari assunti a carico dello studente, gli eventuali debiti formativi attribuiti a fine anno e il loro eventuale superamento nell'anno scolastico successivo.
- Il rapporto scuola famiglia trova da quest'anno espressione nel Patto educativo di corresponsabilità (introdotto dall'art. 5 bis dello statuto delle studentesse e degli studenti) il cui obiettivo è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

5.2.1 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Istituto tecnico economico paritario "Interstudio" - Latina
Anno scolastico 2015/2016

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Alunno _____ Classe _____

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un' assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Latina, lì _____

LA SCUOLA

LO STUDENTE

LA FAMIGLIA

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il *Piano dell'offerta formativa* necessita, sul piano organizzativo, di soluzioni idonee ad assicurarne l'applicabilità e l'efficacia. Le soluzioni individuate sono dettate dall'accresciuta ricchezza ed articolazione dell'offerta formativa e dalla conseguente diversificazioni delle funzioni. Il superamento della vecchia rigidità dei curricula e dei programmi richiede anche sul piano organizzativo una maggiore flessibilità di ruoli e di aggregazioni.

L'accentuata progettualità della didattica richiederà un'azione più incisiva da parte dei tradizionali soggetti della programmazione, il Collegio dei docenti (anche nelle sue articolazioni interne dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni o gruppi speciali di lavoro) e i Consigli di classe che elaborano e controllano, nel rispetto della libertà di insegnamento, la programmazione didattico-educativa.

Risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi didattico-educativi rimane la persona dell'insegnante, come promotore della relazione educativa (con lo studente e il gruppo classe), trasmettitore di saperi e professionista dell'apprendimento.

A norma della legge 62/2000, la scelta dell'indirizzo educativo, nel rispetto dei principi costituzionali, nonché la funzione organizzativa e finanziaria del servizio scolastico, sono attribuite all'ente gestore, tenuto conto delle istanze provenienti dal territorio e sentito il Consiglio di gestione che, nelle scuole non statali, ha soltanto competenza consultiva e non decisionale.

Il servizio educativo e formativo nella sua accezione di "attività didattica" con tutti gli adempimenti complementari previsti dalla norma, è demandato invece alla professionalità degli insegnanti e alle attribuzioni proprie degli organi collegiali con la guida del coordinatore delle attività educative e didattiche. I docenti, in linea con le norme in vigore e in coerenza con il presente POF, si rendono responsabili dell'organizzazione e dell'espletamento di tale mandato mediante appositi piani di lavoro per singole discipline elaborati nella fase di avvio dell'anno scolastico.

Al Preside, o Coordinatore delle attività educative e didattiche, in collaborazione e d'intesa con il Rappresentante legale dell'Ente gestore il compito di coordinare le attività di tutti gli organi, controllare i processi avviati, organizzare le risorse umane e finanziarie.

Sia nell'ambito del Collegio che nei Consigli si lavorerà per coordinatori e, responsabili:

a) coordinatori di classe con il compito di farsi carico delle problematiche didattiche, di comportamento e di valutazione della propria classe tenendo i contatti con tutti i docenti del Consiglio. I coordinatori saranno designati preferibilmente tra i docenti con un maggior numero di ore di insegnamento nella classe e con una più lunga esperienza didattica.

b) coordinatori dei dipartimenti disciplinari

- area linguistico-storico-letteraria;
- area scientifico-matematica-informatica;
- area giuridico-economico-aziendale;

c) coordinatori delle commissioni o gruppi di lavoro e referenti per le relative attività:

- progettazione didattica e POF, autovalutazione e miglioramento;
- aggiornamento dei docenti e del personale non docente a sostegno dell'offerta formativa;
- orientamento in entrata e in uscita
- promozione attività culturali e sportive;
- alternanza Scuola-lavoro;
- educazione alla salute;
- scambi e progetti europei;
- rapporti con Enti ed Istituzioni
- certificazioni delle competenze (lingue, informatica ecc)

d) responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

- laboratorio scientifico (scienze, fisica, chimica)
- laboratorio di meccatronica
- laboratorio di informatica (informatica; matematica; economia aziendale; altre materie a richiesta);
- palestra e campo sportivo (scienze motorie e sportive);
- biblioteca;

e) addetti a

- sicurezza;
- orario delle lezioni;
- sportello didattico pomeridiano e tutoring;

6.1 Formazione del personale docente e ATA

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e in generale alle mansioni di tutti gli operatori scolastici. Essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione della nostra azione educativa e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Il nostro Istituto aderirà, se il Ministero, come sarebbe giusto, lo prevederà, al Piano triennale per la Formazione del personale per garantire anche ai docenti della scuola paritaria le opportunità di formazione e aggiornamento destinate ai docenti della scuola statale,

In ogni caso attiverà, secondo le esigenze e con le compatibilità finanziarie della Gestione, interventi formativi sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- l'alternanza scuola lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la dispersione scolastica e recupero di insuccessi scolastici e abbandoni
- la valutazione.

7

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

7.1 Valutazione dell'attività d'Istituto e verifica del P.T.O.F.

Al fine di migliorare l'offerta formativa l'Istituto prevede, in linea con quanto contenuto nella *Carta dei servizi*, il monitoraggio dell'attività didattica e il controllo e la valutazione della produttività dell'istruzione effettuata con le seguenti modalità:

- a) somministrazione di un questionario finale di valutazione dell'offerta formativa agli studenti e ai genitori; i dati elaborati verranno resi noti e sottoposti all'attenzione degli organi della scuola;
- b) finalizzazione delle relazioni conclusive dei docenti, dei Consigli di classe e dei dipartimenti alla verifica del prodotto scolastico secondo i seguenti indicatori di qualità:
 - ore di lezione effettivamente svolte (% sulle previsioni);
 - frequenza e partecipazione degli alunni alle attività curriculari ed extra-curriculari;
 - verifica degli obiettivi raggiunti (di apprendimento, di comportamento e trasversali) quantizzando numericamente i risultati (in %);
 - eventuali difficoltà incontrate e strategie adottate;
 - attività di sostegno e/o recupero attuate;
 - tasso di abbandoni e strategie adottate;
 - rapporti con le famiglie;
 - utilizzo di mezzi informatici;
 - consuetudine alla ricerca;
 - numero prove effettuate per trimestre (scritte, pratiche, orali);
 - rapporto tra gli obiettivi minimi preventivati e quelli conseguiti;

- analisi dei dati relativi all'inserimento lavorativo e al proseguimento degli studi a livello universitario.

Il Collegio dei docenti e la Gestione utilizzeranno le relazioni finali elaborate dai coordinatori dei consigli di classe e dei dipartimenti ed approvate nei rispettivi organismi, quelle dei docenti, nonché i risultati del questionario somministrato agli studenti e alle loro famiglie per apportare eventuali correzioni e integrazioni al Piano dell'offerta formativa in elaborazione per l'anno scolastico successivo.

Il *Piano dell'offerta formativa* non è un sistema rigido e immutabile ma un organismo vivo ed evolutivo che segue i mutamenti della comunità scolastica e del territorio in cui questa opera, e che cresce anche con il crescere della consapevolezza e della maturità professionale degli operatori della formazione.

Esso deve stimolare la riflessione critica e di conseguenza la creatività e la progettualità di tutte le componenti della nostra comunità scolastica, in modo che anno dopo anno il Piano risponda sempre meglio alla domanda formativa degli studenti e alle attese del mondo del lavoro.

Tutte le componenti della scuola (insegnanti, personale non insegnante, alunni, genitori, ecc.) si impegnano, quindi, a proporre tempestivamente quelle modifiche e integrazioni che saranno suggerite dall'osservazione e dalla riflessione quotidiana di ciascuno.

7.2 RAV Rapporto di autovalutazione e PdM Piano di miglioramento.

Nell'anno scolastico 2014/2015 è stato avviato il Sistema Nazionale di Valutazione di tutte le scuole, statali e paritarie, indicato tra le priorità strategiche dell'attuale governo con l'obiettivo esplicito della valorizzazione dell'intero sistema scolastico.

In particolare è iniziato il primo procedimento di autovalutazione che ha prodotto un rapporto, il RAV, elaborato dal nucleo di valutazione con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, chiamate a corresponsabilizzarsi in questo delicato e complesso processo.

In esito a tale processo, sarà avviato un Piano di Miglioramento di durata triennale in linea con le priorità indicate nel Rapporto e che avrà il seguente sviluppo:

PRIORITA'

Esiti degli studenti: risultati a distanza.

Puntare sui risultati a distanza degli studenti sia come prosecuzione e performance negli studi universitari che come inserimento nel mondo del lavoro.

Il processo di autovalutazione ha evidenziato risultati scolastici positivi in sé e nel confronto con i benchmark. Tali risultati non sono del tutto confermati dall'esito delle prove standardizzate, anche se queste interessano una percentuale scarsamente rappresentativa del totale degli studenti e dai risultati a distanza. E' pertanto obiettivo strategico prioritario per la nostra scuola, puntare sul monitoraggio e miglioramento dei risultati a distanza. Il perseguimento di tale priorità è suscettibile di influenzare positivamente la progettazione didattica, ancorandola a bisogni e situazioni reali, e di sottrarre la valutazione dei risultati scolastici e delle competenze degli studenti all'autoreferenzialità interna alla scuola.

TRAGUARDI

- Migliorare del 10%, rispetto alla media degli ultimi 3 anni, la percentuale degli studenti che proseguono negli studi universitari.
- Migliorare del 10%, rispetto alla media degli ultimi 3 anni, il numero di CFU conseguiti dai nostri diplomati al termine del I e del II anno.
- Migliorare del 10%, rispetto alla media degli ultimi 3 anni, i dati relativi all'inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- *Curricolo, progettazione e valutazione*

Elaborazione di aspetti del Curricolo di Istituto più coerenti con i percorsi di studio e di lavoro prevalentemente scelti dai nostri diplomati.

- *Continuità e orientamento*

Potenziamento delle attività di orientamento in uscita sia verso la prosecuzione negli studi universitari che verso l'inserimento nel mondo del lavoro

- *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Implementazione di una funzione strumentale dedicata al monitoraggio degli esiti a distanza dei nostri studenti negli ultimi 3 anni.

- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Attuazione di un intervento formativo per i docenti focalizzato sulle priorità e i traguardi individuati nel rapporto di autovalutazione della scuola.